

ELENCO DEI TITOLI DI PREFERENZA
(articolo 4, comma 2, lettera l), del bando)

1. A parità di merito, nella formazione delle graduatorie previste dagli articoli 11, 15 e 16 del presente decreto, si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti titoli di preferenza:
 - a) insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) orfani di guerra;
 - c) orfani di caduti per fatto di guerra;
 - d) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) feriti in combattimento;
 - f) capi di famiglia numerosa;
 - g) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - h) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - i) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - l) sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - m) sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - n) sorelle e fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - o) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - p) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso (1);
 - q) coniugati e non con riguardo al numero dei figli a carico;
 - r) militari volontari nelle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche.
3. In assenza di titoli di preferenza, a parità di merito, sarà preferito il concorrente più giovane di età, in applicazione del 2° periodo dell'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/1997, aggiunto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998.
4. I predetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso (2).

^^^^^^^^^^

Note

- (1) Il concorrente dovrà allegare alla domanda specifica dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione difesa entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, attestante il lodevole servizio prestato. La mancata presentazione nei termini e con le modalità predette della dichiarazione di lodevole servizio non consentirà all'interessato di beneficiare del relativo titolo di preferenza.
- (2) Il concorrente che nella domanda di partecipazione al concorso abbia dichiarato il possesso di titoli di preferenza deve fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza i previsti controlli.

PROGRAMMA DELLE PROVE DI CONCORSO

PROVA DI PRESELEZIONE (articolo 6 del bando)

La prova, della durata di 60 minuti, consisterà nella somministrazione di 100 (cento) quesiti a risposta multipla predeterminata su argomenti di cultura generale, di logica deduttiva, sull'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e su elementi di lingua straniera intesi ad accertare il grado di conoscenza della lingua italiana, anche sul piano ortogrammaticale e sintattico, la conoscenza di argomenti di attualità, di educazione civica, di storia, di geografia, di matematica, di scienze, di letteratura italiana e di storia delle arti, nonché di una lingua straniera.

La commissione, prima dell'inizio della prova (di ogni turno di prova, se la stessa avrà luogo in più turni), distribuirà ai concorrenti il materiale necessario (questionario, modulo risposta test contenente anche i dati anagrafici, etc.) e fornirà ai medesimi tutte le informazioni necessarie all'espletamento della prova stessa, in particolare le modalità di corretta compilazione del modulo e le norme comportamentali da osservare pena l'esclusione dal concorso.

Al termine della prova, se sarà svolta in turno unico, ovvero al termine di ogni turno di prova, la commissione adotterà le misure necessarie alla custodia dei moduli risposta test consegnati dai concorrenti e con l'ausilio di strumenti informatici provvederà alla correzione della prova al termine di ogni turno.

Nei trenta giorni antecedenti lo svolgimento della prova di preselezione sul sito "www.carabinieri.it" sarà resa disponibile la banca dati dalla quale saranno tratti i predetti quesiti.

PROVA SCRITTA DI CULTURA GENERALE (articolo 9 del bando)

La prova, della durata di sei ore, consisterà in un elaborato - da svolgersi con le modalità e sui programmi previsti per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado - su argomenti estratti a sorte tra i tre predisposti dalla commissione esaminatrice.

La prova dovrà essere redatta su appositi fogli di carta (originale e minuta) distribuiti prima della prova, recanti il timbro del Centro nazionale di selezione e reclutamento dell'Arma dei carabinieri e vistati da un membro della commissione. Gli elaborati presentati su carta non timbrata e non contrassegnata non saranno ritenuti validi.

PROVA ORALE (articolo 11 del bando)

La prova, della durata massima di trenta minuti, consisterà in una interrogazione su argomenti tratti da quattro tesi estratte a sorte, una per ciascuna delle seguenti materie.

A. EDUCAZIONE CIVICA

Tesi 1

1. Società e ordinamento.
2. Il sistema sociale.
3. Il sistema dell'informazione.
4. Il sistema politico.

Tesi 2

1. La Costituzione e l'ordinamento dello Stato italiano.
2. Dallo Statuto albertino alla Costituzione.
3. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
4. Democrazia e diritto di voto.

Tesi 3

1. Le libertà Costituzionali: il principio di uguaglianza.
2. Diritti e doveri dei cittadini.
3. La libertà personale, la libertà e la segretezza della corrispondenza, la libertà di circolazione e di soggiorno, la libertà di riunione, la libertà di associazione, la libertà di religione, la libertà di manifestazione del pensiero, la libertà dell'arte e della scienza e del relativo insegnamento.
4. I diritti sociali, le libertà economiche e il diritto alla riservatezza.

Tesi 4

1. Le funzioni dello Stato, gli organi e la loro classificazione.
2. Il Parlamento e la funzione legislativa.
3. Il Governo e la funzione esecutiva.
4. La Magistratura e la funzione giudiziaria.

Tesi 5

1. Il Presidente della Repubblica.
2. La Pubblica amministrazione.
3. La Corte costituzionale.
4. Gli enti territoriali.

Tesi 6

1. L'Unione europea. Aspetti generali, Stati membri dell'U.E.. La funzione dell'Euro nel percorso dell'unificazione dell'U.E..

B. STORIA

Tesi 1

1. Il Giacobinismo e le rivoluzioni in Italia.
2. Il dibattito politico: Mazzini, Gioberti, Balbo.
3. La seconda guerra d'indipendenza.
4. L'espansionismo della Francia nell'Africa settentrionale.
5. L'emigrazione italiana.
6. La ritirata di Caporetto.
7. Le relazioni internazionali dal 1923 al 1939.
8. L'atomica sul Giappone e la fine del conflitto.
9. Il Giappone dopo la seconda guerra mondiale.
10. Dall'Unione sovietica alla C.S.I.

Tesi 2

1. L'egemonia napoleonica in Europa.
2. Lo sviluppo industriale europeo nei primi decenni del secolo XIX.
3. Gli Statuti del 1848 in Italia.
4. Il primo decennio unitario: l'economia e la politica estera.
5. La questione meridionale.
6. L'enciclica "De rerum novarum".
7. I trattati di pace dopo la prima guerra mondiale.
8. La politica economica e sociale del regime fascista.
9. L'antifascismo, la Resistenza e il Manifesto di Ventotene.
10. La riunificazione della Germania dopo il 1989.

Tesi 3

1. Il Blocco continentale del 1806 e l'economia europea.
2. Gli avvenimenti del 1848 in Italia.
3. La Francia ed il Secondo Impero.
4. Il brigantaggio meridionale e l'inchiesta Massari.
5. L'unificazione degli Stati tedeschi.
6. La sinistra al potere nel 1876.
7. La prima guerra mondiale: la neutralità italiana ed il Patto di Londra.
8. Hitler ed il nazionalsocialismo.
9. La resistenza in Europa e la costituzione delle Nazioni Unite.
10. La questione israeliana ed il mondo arabo.

Tesi 4

1. La campagna di Russia del 1812 ed il crollo dell'Impero.
2. Le società segrete nei primi decenni del secolo XIX.
3. L'indipendenza greca e la questione d'Oriente.
4. Il pensiero di Giuseppe Mazzini.
5. I tentativi di Garibaldi di liberare Roma dopo il 1860.
6. L'egemonia continentale della Germania: la politica estera del Bismarck.
7. La prima guerra mondiale: i trattati di pace.
8. La repubblica di Weimar.
9. Il crollo del fascismo e gli avvenimenti dell'8 settembre 1943.
10. Il miracolo economico italiano.
11. La crisi energetica degli anni settanta nell'Europa occidentale e l'OPEC.

Tesi 5

1. La Santa Alleanza.
2. I moti rivoluzionari del 1830 in Europa.
3. Gli Stati Uniti alla metà del secolo XIX.
4. La formazione dell'unità germanica: la Comune di Parigi.
5. La scolarizzazione in Italia dopo l'unificazione.
6. Le cause economiche e politiche della prima guerra mondiale.
7. La crisi economica del 1929 in Europa.
8. Le leggi razziali in Germania ed in Italia.
9. Gli USA e la "Nuova frontiera" di Kennedy.

Tesi 6

1. Napoleone Bonaparte e la campagna d'Italia.
2. Lo sviluppo industriale europeo nella prima metà del secolo XIX.
3. Carlo Cattaneo e l'idea degli Stati Uniti d'Europa.
4. La spedizione dei Mille e le rivolte contadine.
5. La questione d'Oriente nel secolo XIX.
6. Le "concessioni" europee in Cina e la rivolta dei Boxers.
7. L'epoca giolittiana: lo sviluppo economico dell'Italia e la conquista della Libia.
8. L'America del new deal.
9. Il regime nazista.
10. La crisi del mondo bipolare e nuovi equilibri internazionali.

Tesi 7

1. Le repubbliche giacobine in Italia.

2. La restaurazione in Europa.
3. L'emancipazione degli schiavi nel secolo XIX.
4. Le ferrovie e la formazione dei mercati nazionali nella prima metà dell'ottocento.
5. L'unificazione amministrativa: il brigantaggio meridionale.
6. L'espansione coloniale europea in Africa: le crisi internazionali.
7. La crisi del socialismo: revisionismo, sindacalismo, bolscevismo.
8. La crisi mondiale del 1929: effetti in Europa.
9. La guerra in Italia: la resistenza e la Repubblica sociale italiana.
10. Il problema del Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani.

Tesi 8

1. I moti del 1820-21.
2. Le condizioni del proletariato europeo nella prima metà del secolo XIX.
3. La prima guerra d'indipendenza italiana.
4. Roma capitale: la legge delle guarentigie.
5. Pio IX: il Sillabo ed il Concilio vaticano I.
6. La struttura industriale italiana alla fine del secolo XIX.
7. Le nuove forze politiche in Italia: cattolici e nazionalisti.
8. Unione sovietica: Stalin ed i piani quinquennali.
9. L'organizzazione del regime fascista.
10. Le guerre d'Indocina dal 1945 al 1976.
11. Dall'URSS alla C.S.I.: Gorbaciov ed il processo di rinnovamento del sistema comunista.

Tesi 9

1. La dottrina di Monroe nel contesto internazionale dell'epoca.
2. Gioberti ed il neoguelfismo.
3. Le rivoluzioni del 1848.
4. La terza Repubblica in Francia.
5. I movimenti socialisti europei e la prima Internazionale.
6. L'economia mondiale alla fine del secolo XIX ed il problema delle materie prime.
7. Le tesi di aprile e la rivoluzione bolscevica.
8. La politica estera di Mussolini.
9. La Germania alla fine del secondo conflitto mondiale.
10. Il processo d'integrazione economica europea dal 1951.

Tesi 10

1. La Francia di Luigi Filippo.
2. Lo sviluppo dell'agricoltura europea nei primi decenni del secolo XIX.
3. La politica economica e diplomatica della Destra storica.
4. La costituzione del secondo Impero tedesco.
5. L'espansione coloniale italiana sino a Giolitti.
6. La rivoluzione di ottobre ed il trattato di Brest-Litovsk.
7. Il fascismo: la marcia su Roma e le elezioni del 1924.
8. La guerra civile in Spagna: la partecipazione dell'Italia e delle Brigate Internazionali.
9. L'Italia dal 1945 al centrosinistra.

Tesi 11

1. Gli effetti politici del dominio napoleonico in Italia ed in Europa.
2. La teoria di Malthus: popolazione e produzione agricola nell'Europa del primo ottocento.
3. Il programma democratico e repubblicano del Mazzini.

4. Lo Stato e la Chiesa: cattolici e liberali dopo l'Unità d'Italia.
5. La sinistra al potere: il trasformismo e la politica estera.
6. La rete ferroviaria italiana prima e dopo l'unificazione.
7. Le rivalità anglo-franco-russe dopo l'apertura del canale di Suez.
8. La prima guerra mondiale: l'atteggiamento delle potenze vincitrici ed il trattato di Versailles.
9. La creazione dello stato autoritario e totalitario in Germania.
10. Il Piano Marshall.
11. Il postcomunismo nei paesi dell'est europeo.

Tesi 12

1. La rivolta dell'Europa contro Napoleone.
2. La Repubblica romana del 1849.
3. Gli Stati protagonisti della seconda rivoluzione industriale.
4. La questione sociale: la seconda Internazionale e l'enciclica "De rerum novarum".
5. Il Giappone: la politica imperialista.
6. L'economia americana e la crisi del 1929.
7. Le conferenze di Yalta e di Potsdam: la "guerra fredda".
8. La caduta dei regimi comunisti europei.

Tesi 13

1. Le conseguenze economiche e politiche del Blocco Continentale.
2. Incremento demografico ed emigrazione nell'Europa del secolo XIX.
3. Marx ed il Manifesto dei comunisti.
4. Napoleone III ed il crollo del II Impero.
5. La crisi balcanica ed il Congresso di Berlino.
6. La Società delle nazioni e la sconfitta del wilsonismo.
7. la Repubblica di Weimar ed il problema delle riparazioni.
8. Trotzky e Stalin: lo scontro politico.
9. La rivoluzione cinese e la guerra di Corea.
10. Il fondamentalismo islamico.

Tesi 14

1. L'affermazione del capitalismo in Inghilterra con la rivoluzione industriale.
2. Gli sviluppi della situazione italiana e la sconfitta dei democratici nel 1849.
3. L'Inghilterra liberale nel secolo XIX: la politica europea e le colonie.
4. Le potenze extraeuropee nel XX secolo.
5. La politica economica di Lenin: il comunismo di guerra e la NEP.
6. La diffusione del fascismo in Europa.
7. F. D. Roosevelt e la politica del new deal.
8. L'Europa sotto il dominio nazista.

Tesi 15

1. La rivoluzione del 1948 in Francia: Luigi Napoleone.
2. Il nuovo assetto politico - diplomatico dell'Europa nella seconda metà del secolo XIX.
3. I problemi dell'industria italiana alla fine del secolo XIX: il protezionismo e la questione sociale.
4. Da Crispi a Giolitti.
5. I Fronti popolari tra le due guerre mondiali.
6. L'invasione della Sicilia e il crollo del fascismo.
7. I processi di unificazione europea.

8. L'America latina dell'ultimo cinquantennio: le dittature e le democrazie.
9. Le origini della questione palestinese.
10. La Jugoslavia dopo la morte di Tito.

C. GEOGRAFIA

Tesi 1

1. I vulcani: le cause e gli effetti dei vulcanismi.
2. L'Italia: le caratteristiche del rilievo, le fasi dell'industrializzazione ed i distretti industriali. La rete stradale.
3. L'Europa: i climi e gli ambienti, le catene montuose, la rete fluviale. La Francia.
4. I paesi extraeuropei: paesi del Nord Africa: le popolazioni, le culture, i sistemi politici, l'economia. La desertificazione.

Tesi 2

1. I terremoti: la distribuzione delle zone sismiche.
2. L'Italia: le pianure, i fiumi, i laghi. L'allevamento e la pesca.
3. L'Europa: le coste, le foci fluviali e la navigazione. I grandi porti.
4. La Germania.
5. Continenti extraeuropei. L'America del Nord: caratteristiche fisiche e risorse. Il sistema economico degli U.S.A.

Tesi 3

1. Le manifestazioni secondarie del vulcanismo. I bradisismi.
2. L'Italia: la distribuzione della popolazione sul territorio, lo spopolamento delle montagne e delle campagne, le vie di comunicazione ferroviarie.
3. L'Europa: le catene montuose, le zone climatiche, gli insediamenti industriali e le grandi concentrazioni urbane. La Gran Bretagna e l'Irlanda.
4. Continenti extraeuropei. L'America latina: le zone climatiche, l'agricoltura, le popolazioni. Il Messico.

Tesi 4

1. Le condizioni fisiche dell'interno della terra. I materiali emessi dai vulcani.
2. L'Italia: le Alpi, i ghiacciai, il fenomeno carsico. Le industrie manifatturiere.
3. L'Europa: il Mediterraneo. I trasporti marittimi ed aerei. Il turismo.
4. Gli Stati scandinavi.
5. I continenti extraeuropei. La Cina: la popolazione e la sua distribuzione in relazione all'ambiente naturale; il sistema politico ed economico.

Tesi 5

1. I giacimenti minerari più importanti. I paesi esportatori.
2. L'Italia: gli Appennini. La difesa dell'ambiente: i parchi nazionali.
3. L'Europa: i mari. L'Atlantico e la corrente del golfo. Le risorse energetiche. Gli Stati della penisola balcanica.
4. Il Giappone: le caratteristiche del territorio. La popolazione e l'economia.
5. L'urbanesimo.

Tesi 6

1. La configurazione generale della terra: i continenti e gli oceani.
2. Distribuzione delle terre e dei mari.

3. L'Italia: le pianure, le bonifiche e le risaie. Le industrie alimentari e tessili.
4. L'Europa: la distribuzione della popolazione e le dinamiche demografiche. Le attività primarie e la politica agraria comunitaria. Gli Stati iberici.
5. Il Brasile: le caratteristiche fisiche, la popolazione, le attività economiche.

Tesi 7

1. I punti cardinali. Le zone climatiche.
2. L'Italia: i fiumi alpini ed i fiumi appenninici. L'azione modellatrice dei fiumi sul territorio. Gli insediamenti urbani.
3. L'Europa: i caratteri strutturali dell'agricoltura europea: i tipi di prodotti coltivati nei diversi ambienti climatici. Gli Stati baltici.
4. Gli Stati del Medio Oriente: le popolazioni, le attività economiche ed i problemi politici dell'area.

Tesi 8

1. L'Italia: le isole: le caratteristiche fisiche, la popolazione e le attività economiche.
2. L'Europa: le coste atlantiche ed i porti. L'origine e l'evoluzione delle organizzazioni economiche europee. Gli Stati del Benelux.
3. I paesi produttori di petrolio dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente: i caratteri ambientali ed economici.

Tesi 9

1. La distribuzione dei terremoti e della tettonica a placche. La previsione e la prevenzione di un sisma.
2. L'Italia: il problema dell'energia, le fonti alternative. Il terziario avanzato e le nuove telecomunicazioni.
3. L'Europa: le industrie estrattive. Le produzioni agricole e forestali.
4. Le migrazioni. La Polonia.
5. Gli Stati del sud est asiatico: le popolazioni, le attività economiche ed i sistemi politici.

Tesi 10

1. L'Italia: l'emigrazione e l'immigrazione. La distribuzione del lavoro e della ricchezza sul territorio.
2. L'Europa: le correnti commerciali e le aree sviluppate. La rete ferroviaria e fluviale. Gli Stati alpini.
3. L'Australia e la Nuova Zelanda: le caratteristiche fisiche, le popolazioni e le attività economiche.

Tesi 11

1. Le organizzazioni politiche internazionali e regionali.
2. L'Italia: gli ambienti climatici.
3. L'Europa: l'evoluzione dei sistemi politico-economici europei ed il nuovo assetto geopolitico.
4. I problemi economico-sociali.
5. La Cina: le strutture economiche ed i rapporti internazionali.

Tesi 12

1. I caratteri dell'economia post-industriale. La terziarizzazione nel mondo.
2. L'Italia: il territorio e la formazione geologica.
3. Le industrie siderurgiche e meccaniche: le produzioni e le distribuzioni sul territorio.

4. L'Europa: la C.S.I.: il territorio; la trasformazione delle strutture economiche. Le risorse e l'economia.
5. La regione indiana: le caratteristiche fisiche. Gli stati, le popolazioni, le religioni e le economie.

D. MATEMATICA

Tesi 1

1. Le generalità sugli insiemi finiti e infiniti. L'individuazione di un insieme. I sottoinsiemi. La relazione di inclusione. L'insieme delle parti.
2. Le equazioni di primo e di secondo grado ad una incognita e loro risoluzione. La relazione fra radici e coefficienti di un'equazione di secondo grado. La regola di Cartesio. Le semplici equazioni irrazionali.
3. La similitudine nel piano. Il teorema di Talete e le sue applicazioni.
4. Le relazioni tra le funzioni trigonometriche di archi supplementari. Gli angoli notevoli: 18° e 45° .

Tesi 2

1. Le operazioni sugli insiemi. Le proprietà delle operazioni di intersezione e di unione. Il prodotto cartesiano.
2. Le estensioni degli insiemi numerici. Le proprietà fondamentali delle potenze, le espressioni, le esponenziali. I radicali.
3. I postulati della geometria euclidea. L'uguaglianza tra figure piane. Le proprietà e gli elementi caratteristici dei principali poligoni. I teoremi di Euclide: le applicazioni dei teoremi.
4. Le coniche: iperbole. La definizione e gli elementi caratteristici (i fuochi, i vertici, l'asse trasverso e l'asse non trasverso, gli asintoti). L'equazione cartesiana di un'iperbole in forma canonica. L'iperbole equilatera.

Tesi 3

1. Le funzioni o le applicazioni: il dominio ed il codominio.
2. I logaritmi. Le equazioni logaritmiche ed esponenziali.
3. La circonferenza ed il cerchio. L'equivalenza tra figure piane. Il teorema di Pitagora ed i teoremi di Euclide: le applicazioni dei teoremi.
4. Le coordinate dei punti. La distanza tra due punti. L'equazione implicita ed esplicita di una retta. Le condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra rette. L'intersezione tra rette. L'equazione di una retta per due punti, per un punto e una parallela od un'ortogonale ad un'altra.

Tesi 4

1. Gli insiemi finiti ed infiniti: la relazione di appartenenza.
2. Le equazioni di grado superiore al secondo riducibili a più equazioni di primo e di secondo grado.
3. Le coniche: la circonferenza. La definizione e gli elementi caratteristici (il centro ed il raggio). L'equazione cartesiana. La determinazione degli elementi caratteristici nota l'equazione. La determinazione dell'equazione di una circonferenza.
4. Il piano cartesiano ortogonale.

Tesi 5

1. Le operazioni sugli insiemi: la complementazione, l'intersezione, l'unione. Il prodotto cartesiano.
2. I principali poligoni: le proprietà, gli elementi ed i punti caratteristici. Il Teorema di Pitagora ed i teoremi di Euclide: le applicazioni dei teoremi.
3. La risoluzione dei triangoli rettangoli e le applicazioni relative.
4. Le disequazioni di primo e di secondo grado in una variabile: risoluzione algebrica e geometrica.

Tesi 6

1. Le relazioni di equivalenza; le classi di equivalenza; l'insieme quoziente.
2. Le disequazioni frazionarie.
3. Le coniche: l'ellisse. La definizione e gli elementi caratteristici (i fuochi, i vertici, l'asse maggiore, l'asse minore). L'equazione cartesiana di un'ellisse in forma canonica. La determinazione dell'equazione di un'ellisse.
4. La risoluzione di equazioni trigonometriche.

Tesi 7

1. Le funzioni o le applicazioni: il dominio e il codominio. Il piano cartesiano. I grafici di funzioni.
2. L'estensione degli insiemi numerici (naturali, interi relativi, razionali, reali). Le proprietà fondamentali delle potenze, le espressioni esponenziali. I radicali.
3. La risoluzione di semplici disequazioni trigonometriche elementari.
4. I polinomi e le loro caratteristiche.

Tesi 8

1. Le relazioni fra due insiemi o di un insieme in sé. Le relazioni di equivalenza; le classi di equivalenza; l'insieme quoziente.
2. I logaritmi. Le equazioni logaritmiche ed esponenziali.
3. Le relazioni tra le funzioni trigonometriche di archi complementari o opposti e di archi che differiscono di 90° , 180° e 270° . Gli angoli notevoli 18° , 45° e 60° .
4. La risoluzione di semplici sistemi di equazioni trigonometriche.

Tesi 9

1. Le coniche: la parabola. La definizione degli elementi caratteristici. L'equazione cartesiana. La determinazione degli elementi caratteristici nota l'equazione. La determinazione dell'equazione di una parabola.
2. I teoremi sul triangolo rettangolo e le applicazioni relative. I teoremi sui triangoli qualsiasi: il teorema dei seni e di Carnot e le applicazioni relative.
3. La misura di angoli e di archi. Le funzioni trigonometriche: il seno, il coseno e la tangente con la relativa variazione e la rappresentazione grafica.
4. La circonferenza goniometrica. La variazione e la rappresentazione grafica di ogni funzione trigonometrica.

Tesi 10

1. Le relazioni tra le funzioni trigonometriche di archi complementari ed opposti. Gli angoli notevoli: 18° e 30° .
2. I sistemi di equazioni in due incognite di primo e di secondo grado.

3. Le regole del calcolo algebrico e le relative operazioni. Le operazioni sui polinomi (l'addizione, la moltiplicazione e la divisione). Le frazioni algebriche e le operazioni fra esse. La scomposizione in fattori. La regola di Ruffini. Il calcolo del M.C.D. e del m.c.m. fra polinomi.
4. Le disequazioni irrazionali quadratiche.

PROVA ORALE FACOLTATIVA DI LINGUA STRANIERA (articolo 11 del bando)

La prova, della durata massima di quindici minuti, si svolgerà con le seguenti modalità:

- breve colloquio di carattere generale;
- lettura di un brano di senso compiuto, sintesi e valutazione personale;
- conversazione guidata che abbia come spunto il brano.

La lingua potrà essere scelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Per i concorrenti in possesso dell'attestato di bilinguismo è escluso il tedesco.

**PROVE DI EFFICIENZA FISICA ALLE QUALI
SARANNO SOTTOPOSTI I CONCORRENTI DI SESSO MASCHILE
(articolo 7, commi 3 ss., del bando)**

PROVE OBBLIGATORIE			
ESERCIZI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA'	GIUDIZIO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE
Corsa piana di metri 1000	tempo superiore a 4'20''	NON IDONEO	
Corsa piana di metri 1000	tempo compreso tra 3'56'' e 4'20''	IDONEO	0 punti
Corsa piana di metri 1000	tempo inferiore o uguale a 3'55''	IDONEO	0,5 punti
Piegamenti sulle braccia	piegamenti inferiori a 12 (tempo massimo 2', senza interruzioni)	NON IDONEO	
Piegamenti sulle braccia	piegamenti compresi tra 12 e 20 (tempo massimo 2'; senza interruzioni)	IDONEO	0 punti
Piegamenti sulle braccia	piegamenti uguali o superiori a 21 (tempo massimo 2', senza interruzioni)	IDONEO	0,5 punti
PROVE FACOLTATIVE			
ESERCIZIO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE	
Salto in alto	altezza cm. 120 (un tentativo)	0,5 punti	
Trazioni alla sbarra	trazioni almeno 3 (tempo massimo 2')	0,5 punti	
(per prove obbligatorie più quelle facoltative)			Totale massimo 2,0 punti

**PROVE DI EFFICIENZA FISICA ALLE
QUALI SARANNO SOTTOPOSTE LE CONCORRENTI (DI SESSO FEMMINILE)
(articolo 7, commi 4 ss., del bando)**

PROVE OBBLIGATORIE			
ESERCIZI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA'	GIUDIZIO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE
Corsa piana di metri 1000	tempo superiore a 5' 00''	NON IDONEA	
Corsa piana di metri 1000	tempo compreso tra 4' 31'' e 5'00''	IDONEA	0 punti
Corsa piana di metri 1000	tempo inferiore o uguale a 4'30''	IDONEA	0,5 punti
Piegamenti sulle braccia	piegamenti inferiori a 10 (tempo massimo 2', senza interruzioni)	NON IDONEA	
Piegamenti sulle braccia	piegamenti compresi tra 10 e 17 (tempo massimo 2', senza interruzioni)	IDONEA	0 punti
Piegamenti sulle braccia	piegamenti uguali o superiori a 18 (tempo massimo 2', senza interruzioni)	IDONEA	0,5 punti
PROVE FACOLTATIVE			
ESERCIZIO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE	
Salto in alto	altezza cm. 100 (un tentativo)	0,5 punti	
Trazioni alla sbarra	trazioni almeno 2 (tempo massimo 2')	0,5 punti	
(per prove obbligatorie più quelle facoltative)			Totale massimo 2,0 punti

DISPOSIZIONI PER TUTTI I CONCORRENTI

I concorrenti dovranno effettuare gli esercizi sopraindicati in sequenza.

Il mancato superamento degli esercizi obbligatori determinerà giudizio di non idoneità ed esclusione del candidato dal concorso. Il mancato superamento degli esercizi facoltativi non inciderà sulla già conseguita idoneità al termine degli esercizi obbligatori.

Il superamento di tutti gli esercizi obbligatori ed eventualmente di quelli facoltativi darà luogo all'attribuzione di punteggi incrementali secondo le modalità a fianco di ciascuno indicate.

I concorrenti che lamentassero postumi di infortuni precedentemente subiti potranno portare al seguito ed esibire prima dell'inizio delle prove idonea certificazione medica che sarà valutata dalla commissione per le prove di efficienza fisica. Questa, sentito il personale medico presente, adotterà le conseguenti determinazioni, autorizzando l'eventuale differimento ad altra data della effettuazione delle prove.

Allo stesso modo, i concorrenti che prima dell'inizio delle prove accusassero una indisposizione o che dovessero infortunarsi durante l'esecuzione di uno degli esercizi, dovranno farlo immediatamente presente alla commissione la quale, sentito il personale medico presente, adotterà le conseguenti determinazioni. Non saranno prese in considerazione richieste di differimento o di ripetizione delle prove che pervenissero da parte di concorrenti che abbiano portato comunque a compimento, anche se con esito negativo, le prove di efficienza fisica. Per tutto quanto non sopra precisato sarà fatto riferimento ai regolamenti tecnici della relativa Federazione sportiva italiana.

Intestazione studio medico di fiducia, di cui all'articolo 25 della legge 23 dicembre 1978, n. 833

CERTIFICATO MEDICO
(articolo 8, comma 6 del bando)

cognome _____ nome _____

nato a _____ (_____) il _____

residente a _____ (_____) in via _____ n. _____

codice fiscale _____

documento d'identità:

tipo _____ n.° _____

rilasciato in data _____ da _____.

Il soggetto, sulla base dei dati anamnestici riferiti, dei dati in mio possesso, degli accertamenti eseguiti e dei dati clinico-obiettivi rilevati nel corso della visita medica da me effettuata, risulta in stato di buona salute ed:

- è affetto NO SI (1) da deficit di glucosio6 - fosfato - deidrogenasi (G6PD);
- risulta NO SI (1) aver avuto manifestazioni emolitiche.

Note:

Il sottoscritto _____, consapevole delle conseguenze che, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 possono derivargli da falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara di aver fornito tutti gli elementi informativi richiesti in merito ai dati di cui sopra, con particolare riferimento a ricoveri ospedalieri.

Firma del dichiarante

Rilascio il presente certificato, in carta libera, a richiesta dell'interessato ai fini dell'accertamento dell'idoneità al servizio militare nelle Forze armate.

Il presente certificato ha validità semestrale dalla data del rilascio.

Luogo e data di rilascio _____

IL MEDICO

(timbro e firma)

Nota

(1) barrare con una X la casella d'interesse.

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMAZIONE E DI RESPONSABILIZZAZIONE
(articolo 8, comma 6, del bando)

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. _____
codice fiscale _____
documento d'identità: _____ n. _____
rilasciato il _____ da _____
Ente di appartenenza _____

DICHIARA:

- a) di aver fornito all'ufficiale medico che ha eseguito la visita elementi informativi veritieri e completi in merito al proprio stato di salute attuale e pregresso, con particolare riguardo al deficit di G6PD-favismo, a crisi emolitiche e a ricoveri ospedalieri;
- b) di essere stato portato a conoscenza del rischio connesso ad alcuni fattori che possono determinare l'insorgenza di crisi emolitiche (ad esempio legumi, con particolare riferimento a fave e piselli, vegetali, farmaci o sostanze chimiche);
- c) di essere stato informato, in maniera adeguata e comprensibile, dallo stesso ufficiale medico in merito alle possibili manifestazioni patologiche delle crisi emolitiche;
- d) di sollevare l'Amministrazione della difesa da ogni responsabilità derivante da non veritiere, incomplete o inesatte dichiarazioni inerenti al presente atto.

Firma del dichiarante

Luogo e data _____

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta nel corso della visita medica eseguita il _____

L'UFFICIALE MEDICO

Luogo e data _____

(timbro e firma)

Note

1. La dichiarazione di ricevuta informazione è predisposta dal Centro di selezione e dall'Ente di appartenenza del militare e compilata a cura dell'ufficiale medico che ha eseguito la visita.
2. Gli originali delle dichiarazioni devono essere conservati nella documentazione personale dell'interessato.
3. Le copie delle dichiarazioni di ricevuta informazione, unitamente a copia del certificato di stato di buona salute, devono essere conservate negli archivi della struttura sanitaria ed annotate nel libretto sanitario individuale o documento elettronico equivalente.
4. Il trattamento dei dati sensibili di cui sopra sarà effettuato nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003.

ATTO DI ASSENSO
PER L'ARRUOLAMENTO DI UN MINORE NELL'ARMA DEI CARABINIERI
(articolo 12, comma 1, lettera f), del bando)

I/il sottoscritto _____ (1), in
qualità di _____ (2) del minore _____
_____ (3) per assecondare l'inclinazione del
medesimo, acconsentono/acconsente a che egli, quale partecipante al concorso per l'ammissione al
191° corso dell'Accademia militare per la formazione di base degli ufficiali dell'Arma dei
carabinieri per l'anno accademico 2009-2010, possa essere sottoposto alle prove di efficienza
fisica, agli accertamenti sanitari ed a quelli sanitari di controllo ed attitudinali prescritti dal bando,
e possa contrarre l'arruolamento come allievo carabiniere di mesi due, qualora ammesso al
tirocinio e di anni tre, qualora ammesso ai corsi regolari, come previsto dall'articolo 19, commi 1 e
5, del bando.

In allegato fotocopia del documento di identità (4).

I/IL DICHIARANTI/E (5)

^^^^^^^^

Note

- (1) cognome, nome e data di nascita dei genitori o del genitore esercente l'esclusiva potestà genitoriale o del tutore;
- (2) genitori o genitore esercente l'esclusiva potestà genitoriale o tutore;
- (3) cognome, nome e data di nascita del concorrente minorenni;
- (4) deve essere allegata fotocopia non autenticata del documento di identità dei dichiaranti;
- (5) firme dei dichiaranti.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO PER INDAGINI RADIOLOGICHE
(articolo 12, comma 1, lettera g), del bando)

INFORMATIVA RIGUARDANTE LE INDAGINI RADIOLOGICHE

Gli esami radiologici, utilizzando radiazioni ionizzanti (dette comunemente raggi x), sono potenzialmente dannosi per l'organismo (ad esempio per il sangue, per gli organi ad alto ricambio cellulare, ecc.). Tuttavia, gli stessi risultano utili e, talora, indispensabili per l'accertamento e la valutazione di eventuali patologie, in atto o pregresse, non altrimenti osservabili nè valutabili con diverse metodiche o visite specialistiche.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO (1)

(Articolo 111, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____, prov. di _____, il ___/___/_____,
dopo aver letto quanto sopra, reso/a edotto/a circa gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti,
non avendo null'altro da chiedere, presta libero consenso ad essere sottoposto/a all'indagine
radiologica richiesta, in quanto pienamente consapevole dei benefici e dei rischi connessi
all'esame.

(località e data)

IL/LA DICHIARANTE

(firma leggibile del concorrente)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO (2)

(Articolo 111, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)

Il/La/I sottoscritto/a/i _____ e _____
_____, padre/madre/genitori/tutore di _____ nato/a a
_____, prov. di _____, il ___/___/_____, dopo aver letto
quanto sopra, reso/a/i edotto/a/i circa gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti,
presta/prestano libero consenso affinché il/la proprio/a figlio/a pupillo/a, sia sottoposto/a
all'indagine radiologica richiesta, in quanto pienamente consapevole/i dei benefici e dei rischi
connessi all'esame.

(località e data)

I /IL DICHIARANTI/E

(firme leggibili dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale)

^^^^^^^^^^

Note

- (1) Tale dichiarazione va sottoscritta, prima dell'effettuazione degli esami radiologici prescritti dal bando di concorso, dai concorrenti che all'atto degli stessi siano maggiorenni.
- (2) Tale dichiarazione - debitamente compilata e sottoscritta - dovrà, invece, essere portata al seguito dai concorrenti minorenni per essere consegnata, prima dell'effettuazione degli esami radiologici prescritti dal bando di concorso.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO GLOBALE DURANTE IL TIROCINIO
(Articolo 15, comma 16, del bando)

L'aspirante allievo durante il tirocinio sarà valutato nelle seguenti aree:

- a) capacità e resistenza fisica (CRF);
- b) rilevamento comportamentale (RC);
- c) rendimento nelle istruzioni pratiche (IP);
- d) idoneità ad affrontare le attività scolastiche (IAAS).

Il frequentatore sarà giudicato idoneo al termine del tirocinio qualora consegua il giudizio di idoneità in tutte e quattro le predette aree (CRF, RC, IP e IAAS).

Per ottenere l'idoneità in ciascuna delle quattro aree oggetto di valutazione, la media dei voti riportati nelle prove comprese in ognuna delle predette aree dovrà essere uguale o superiore a 18/30.

**CAPACITÀ E RESISTENZA FISICA (CRF)
PERSONALE MASCHILE**

VOTO	CORSA PIANA (CP) metri 1500	FLESSIONI ADDOMINALI (FA) (tempo limite 1')	TRAZIONI ALLA SBARRA (TS)	SALTO DALL'ALTO SU TELO TONDO m. 4 (SA) (giudizio)
30	inferiore a 5'35"	superiore a 45	superiore a 14	L'ESECUZIONE DEL SALTO ENTRO IL 3° INVITO COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI 18/30
29	5'35" - 5'39"	45 - 44	14	
28	5'40" - 5'44"	43 - 42	13	
27	5'45" - 5'49"	41 - 39	12	
26	5'50" - 5'54"	38 - 36	11	
25	5'55" - 5'59"	35 - 33	10	
24	6'00" - 6'04"	32 - 30	9	
23	6'05" - 6'09"	29 - 27	8	
22	6'10" - 6'14"	26 - 24	7	
21	6'15" - 6'19"	23	6	
20	6'20" - 6'24"	22	5	
19	6'25" - 6'44"	21	4	
18*	6'45"	20	3	
17	6'46" - 7'15"	19	2	LA MANCATA ESECUZIONE DEL SALTO ENTRO IL 3° INVITO COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI 15/30
16	7'16" - 7'45"	18	1	
15	7'46" - 8'45"	17 - 5	½	
14	superiore a 8'45"	inferiore a 5	0	

* PRESTAZIONE MINIMA

L'aspirante allieva sarà considerata idonea nella capacità e resistenza fisica qualora la media dei voti conseguiti nella corsa piana di metri 1500, nelle flessioni addominali, nelle trazioni alla sbarra e nel salto dall'alto su telo tondo di metri 4 sia uguale o superiore a 18/30.

..//..

**CAPACITÀ E RESISTENZA FISICA (CRF)
PERSONALE FEMMINILE**

VOTO	CORSA PIANA (CP) metri 1500	FLESSIONI ADDOMINALI (FA) (tempo limite 1')	TRAZIONI ALLA SBARRA (TS)	SALTO DALL'ALTO SU TELO TONDO metri 4 (SA) (giudizio)
30	inferiore a 6'35"	superiore a 36	superiore a 12	L'ESECUZIONE DEL SALTO ENTRO IL 3° INVITO COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI 18/30
29	6'35" - 6'39"	36 - 35	12	
28	6'40" - 6'44"	34 - 33	11	
27	6'45" - 6'49"	32 - 31	10	
26	6'50" - 6'54"	30 - 29	9	
25	6'55" - 6'59"	28 - 27	8	
24	7'00" - 7'04"	26 - 25	7	
23	7'05" - 7'09"	24 - 23	6	
22	7'10" - 7'14"	22 - 21	5	
21	7'15" - 7'19"	20 - 19	4	
20	7'20" - 7'24"	18	3	
19	7'25" - 7'44"	17	2	
18*	7'45"	16	1	
17	7'46" - 8'15"	15	½	LA MANCATA ESECUZIONE DEL SALTO ENTRO IL 3° INVITO COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI 15/30
16	8'16" - 8'45"	14	0	
15	8'46" - 9'35"	13 - 5		
14	superiore a 9'35"	inferiore a 5		

* PRESTAZIONE MINIMA

L'aspirante allieva sarà considerata idonea nella capacità e resistenza fisica qualora la media dei voti conseguiti nella corsa piana di metri 1500, nelle flessioni addominali, nelle trazioni alla sbarra e nel salto dall'alto su telo tondo di metri 4 sia uguale o superiore a 18/30.

..//..

RILEVAMENTO COMPORTAMENTALE (RC)

VOTO (1)	ASPETTO ESTERIORE (AE)	CORRETTEZZA FORMALE E DISINVOLTURA (CFD)	COMUNICAZIONE VERBALE (CV)
14 - 15	Trascura la persona e l'abito/uniforme	Impacciato e formalmente inadeguato	Incongruo e poco comprensibile
16 - 17	Cura raramente la persona e l'abito/uniforme	Raramente disinvolto e raramente formalmente corretto	Raramente comprensibile
18 - 21*	Cura la persona e l'abito/uniforme	Disinvolto e formalmente corretto	Si esprime in maniera chiara e comprensibile
22 - 25	Si distingue per la cura della persona e dell'abito/uniforme	Si distingue per disinvoltura e correttezza formale	Si distingue per comunicazione chiara e comprensibile
26 - 30	Eccelle nella cura della persona e dell'abito/uniforme	Eccelle nella disinvoltura e nella correttezza formale	Eccelle nelle capacità comunicative mostrando attenzione all'interlocutore

* PRESTAZIONE MINIMA

L'aspirante allievo sarà considerato idoneo nel rilevamento comportamentale qualora la media dei voti conseguiti in ogni prova (AE, CFD e CV) sia uguale o superiore a 18/30.

- (1) il voto sarà attribuito secondo i criteri e le modalità che saranno fissati dalla commissione preposta alla valutazione dei tirocinanti, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e), nel corso di apposita riunione preliminare.

RENDIMENTO NELLE ISTRUZIONI PRATICHE (IP)

VOTO	MONTAGGIO E SMONTAGGIO ARMA INDIVIDUALE (MSA)	LEZIONE DI TIRO CON ARMA INDIVIDUALE (LT) (1)	ISTRUZIONE FORMALE (IF) (2)
	TEMPI	% COLPI IN SAGOMA	GIUDIZIO
30	inf. a 21''	100 - 86	L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DI UN VOTO DA 18 A 30 Per ottenere la prestazione minima (18/30) l'aspirante deve eseguire correttamente i movimenti relativi ad attenti, riposo, saluto da fermo (con o senza copricapo) e tenere correttamente il passo e la cadenza nella marcia al passo senza armi.
29	21'' - 25''		
28	26'' - 30''		
27	31'' - 35''	85 - 71	
26	36'' - 40''		
25	41'' - 50''		
24	51'' - 1'00''	70 - 51	
23	1'01'' - 1'10''		
22	1'11'' - 1'20''		
21	1'21'' - 1'30''	50 - 31	
20	1'31'' - 1'40''		
19	1'41'' - 1'59''		
18*	2'00''	30	
17	2'01'' - 2'10''	inf. a 30	L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI NON IDONEITÀ COMPORTERA' L'ATTRIBUZIONE DI UN VOTO DA 17 A 14
16	2'11'' - 2'20''		
15	2'21'' - 2'30''		
14	sup. a 2'30''		

* PRESTAZIONE MINIMA

L'aspirante allievo sarà considerato idoneo nel rendimento nelle istruzioni pratiche qualora la media dei voti conseguiti in ogni prova (MAS, LT e IF) sia uguale o superiore a 18/30.

- (1) Il voto nell'ambito della fascia sarà attribuito tenendo anche conto dei seguenti parametri:
 - padronanza della tecnica di puntamento;
 - distribuzione dei colpi in sagoma (rosa di tiro);
 - corretta applicazione delle norme di sicurezza sulla linea di tiro.
- (2) Il voto sarà attribuito secondo i criteri e le modalità che saranno fissati dalla commissione preposta alla valutazione dei tirocinanti, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e), nel corso di apposita riunione preliminare.

..//..

IDONEITA' AD AFFRONTARE LE ATTIVITA' SCOLASTICHE (IAAS)

L' idoneità ad affrontare le attività scolastiche sarà accertata mediante lo svolgimento di un test comprendente dei quesiti anche sui seguenti argomenti:

- premessa al regolamento generale dell' Arma dei carabinieri;
- storia dell' Arma dei carabinieri.

Il numero e la tipologia dei quesiti, gli argomenti su cui verteranno, nonché i criteri per l'attribuzione dei relativi punteggi, espressi in trentesimi, saranno determinati dalla commissione preposta alla valutazione dei tirocinanti, di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e), nel corso di apposita riunione preliminare. Nel corso del tirocinio saranno tenute sugli argomenti oggetto di valutazione alcune lezioni propedeutiche. Sulla premessa al regolamento generale dell' Arma dei carabinieri e sulla storia dell' Arma dei carabinieri saranno svolti, rispettivamente, 4 periodi di lezione.